

↓ TORNA AI RISULTATI DELLA RICERCA

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA ARTICOLO

Hai cercato ovunque la parola castenaso

2015-08-28,

## La candidatura di Sgarbi innervosisce anche la sinistra

SILVIA BIGNAMI

LA sfilata di Vittorio Sgarbi tra gli stand della Festa dell'Unità, condito di baci e selfie con militanti e amministratori dem, semina caos a destra e sinistra. E svela pure le vere intenzioni del critico, che snobba ormai apertamente l'appoggio del centrodestra e punta a una lista indipendente con l'idea, magari, di piazzare se stesso o un suo assessore nella futura giunta di centrosinistra, se Virginio Merola sarà costretto al ballottaggio.

Altro che candidato di Forza Italia, dunque. Sgarbi spariglia e guarda al Pd renziano, dopo aver dimostrato con lo show del Parco Nord di essere tutt'altro che invisibile al popolo dem. Via Rivani si mantiene lonta dalla polemica. Su Facebook però serpeggia a tratti l'indignazione per le foto dei militanti col critico d'arte: «Ma vi rendete conto che il fatto che Sgarbi sia "allunato" armi e bagagli nel Pd non è normale?». Non solo: la giovane signora bionda che appare nelle tante foto scattate insieme a Sgarbi al tiro al bersaglio è infatti Elisabetta Scalandra, consigliera Pd di Castenaso. «Se sono renziana? Diciamo che sono più vicina a Renzi, ma non mi piacciono le definizioni di corrente» spiega lei il giorno dopo, sdrammatizzando: «Sgarbi mi ha chiesto di fare una foto insieme, pareva maleducazione dire di no. Ma era solo una gag, non c'era nulla di politico. Io sostengo convintamente Merola». Meno tenero è invece il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi: «Sgarbi assessore? Sgarbi è geniale e coltissimo, e sarebbe un assessore straordinario, ma non sa fare gioco di squadra. Dico che non lo può fare per la sua personalità, non perchè proviene da Forza Italia». Il vero guaio però, affonda il primo cittadino di Castenaso che avrebbe voluto correre alle primarie per Palazzo d'Accursio, «è che con Merola andremo sicuramente al ballottaggio. E a quel punto secondo me dovremo dialogare con tutti, anche con Sgarbi. Con un candidato menomato dall'alto potevamo evitare il secondo turno. Invece con Virginio... si sa che è poco amato, e che c'è disaffezione. Io non c'ero per alcuni problemi di salute, ma mi hanno detto che alla festa dell'Unità c'era poca gente, e nei ristoranti mancherebbero i volontari». Parole che rischiano di riaccendere le polemiche nel centrosinistra, mentre il centrodestra vede il "sogno" di Sgarbi trasformarsi in un incubo, se davvero il critico decidesse di fare una lista indipendente destinata a togliere voti a destra per poi "regalarli" al Pd. «Se vuole fare l'assessore col centrosinistra lo dica chiaro. E sappia che da quelli del Pd non avrà mai nemmeno uno strapuntino s'arrabbia il deputato dem Massimo Palmizio. Il centrodestra fatica comunque a riprendere il filo del discorso dopo il "pasticcio" sulle primarie, spinte da Giovanni Toti e bocciate da Silvio Berlusconi. Tutto mentre il Carrocci vuole i gazebo in tutta Italia tranne che a Bologna, dove ha già candidato Lucia Borgonzoni. Un cortocircuito che rischia di travolgere anche il sondaggio che partirà lunedì su una serie di candidati "civici" sui quali il centrodestra potrebbe convergere. Tra questi c'è anche Sgarbi, pronto a candidarsi «se arriverò primo». Peccato che, facevano notare ieri alcuni dirigenti forzisti, «con la pubblicità mediatica che si sta facendo in questi giorni rischia di inquinare anche il risultato del sondaggio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



EDICOLA

VANTAGGI DEDICATI

Copyright © 1999-2015 Elemedia S.p.A. Tutti i diritti riservati - All rights reserved - [Condizioni Generali del servizio e regolamento](#)